



«Strappa da te la vanità, ti dico strappala» dai versi di Pound: Canto 81 dei Canti Pisani. Letizia Battaglia incontra il poeta all'età di 27 anni, quando ancora non era una fotografa. L'incontro determinò la sua scelta e quei versi la accompagnarono nel corso della sua carriera. Laura Lezza/Getty Images

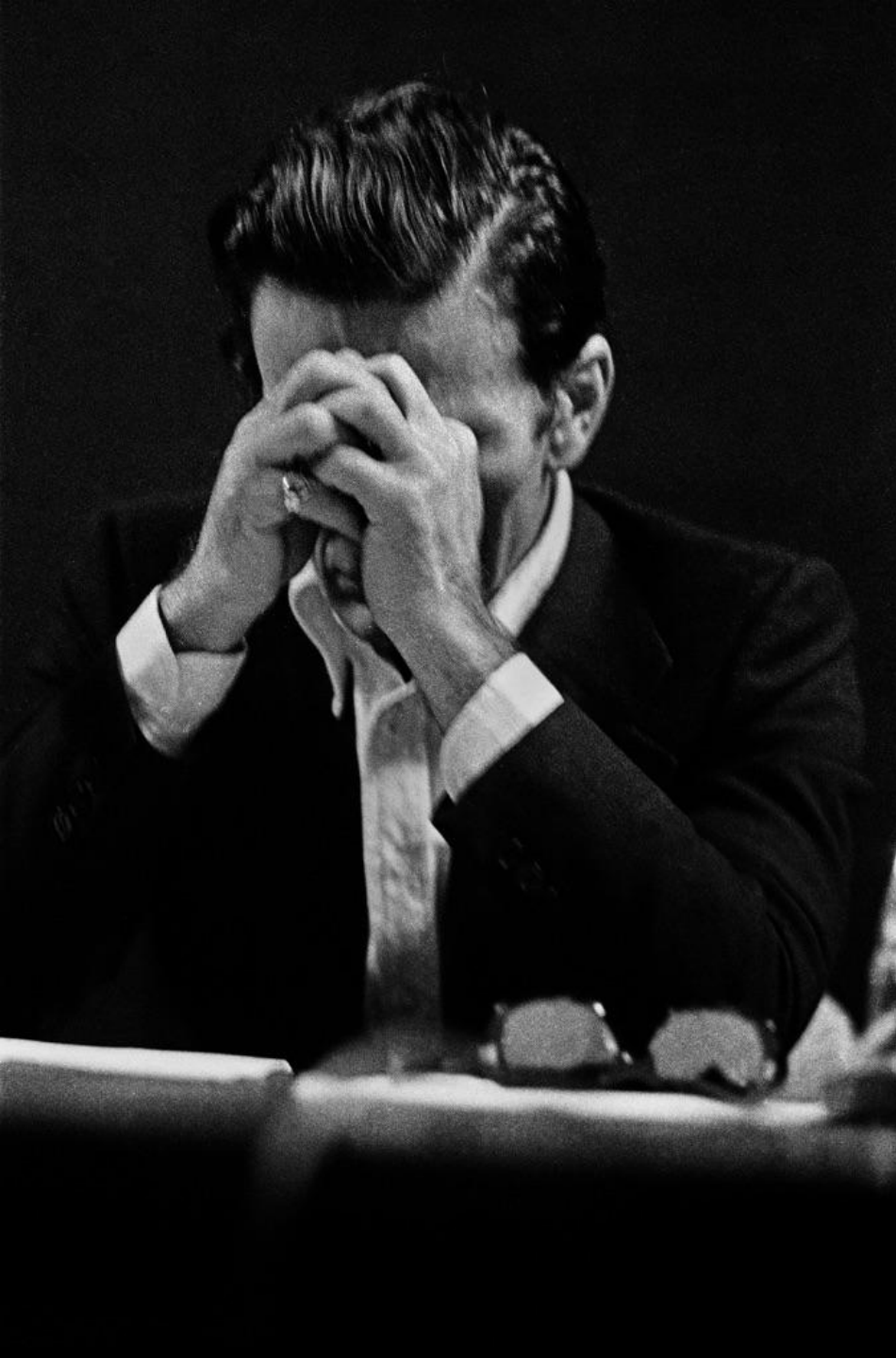


gettyimages
Mondadori Portfolio

Letizia Battaglia nasce a Palermo il 5 marzo 1935. Fin da piccola si trova a dover combattere contro un sistema basato sulla disciplina e l'ordine, soprattutto perché a 10 anni racconta a suo padre di essere stata molestata da un uomo in strada: da quel momento la sua famiglia sarà molto severa con lei, ma Letizia è uno spirito libero; non riesce a sottostare alle regole della scuola, al patriarcato, alle messe.

A sedici anni conosce Franco Stagnitta, l'uomo che in pochi mesi diventerà suo marito e padre delle sue tre figlie. Il sogno di emancipazione, autonomia e libertà, tuttavia, dura molto poco, quando Letizia si rende conto di essere caduta nella trappola di un altro sistema patriarcale. Suo marito la accusa di adulterio e la fa ricoverare in un ospedale psichiatrico in Svizzera, dove trascorrerà alcune settimane completamente sedata.

Alberto Roveri/Mondadori Portfolio by Getty Images



Al rientro a Palermo, in lei, cambia qualcosa. Comincia a frequentare circoli intellettuali, dove conosce diversi uomini, che le daranno la forza di lasciare per sempre la casa coniugale e chiedere il divorzio.

A sinistra, è il 1965. Letizia Battaglia ha 34 anni, ed è a Milano con il suo amante Franco Zecchin, fotografo che la avvicinerà a questo mondo. Raffigurato è Pier Paolo Pasolini, alla rassegna stampa del suo nuovo film «I racconti di Canterbury». Il regista, dopo aver subito degli attacchi dai giornalisti, sembra difendersi, unendo le mani e portandole davanti al volto.

Al rientro a Palermo, stanca di essere sopraffatta dal senso di impotenza, una mattina decide di andare nella redazione de L'Ora, chiedendo al Direttore del giornale di assumerla come collaboratrice.

Dopo diverse ore di attesa, Letizia riuscirà a convincere il Direttore, che la assume come giornalista in prova per un mese.

E` così che inizia la sua carriera.

«Agli inizi la fotografia era un lavoro, un normale lavoro che mi riscattava da una vita di dipendenza economica»
Intervista a Letizia Battaglia di Giuseppe Matarazzo,
Avvenire

«Mi prendo il mondo ovunque sia» Letizia Battaglia

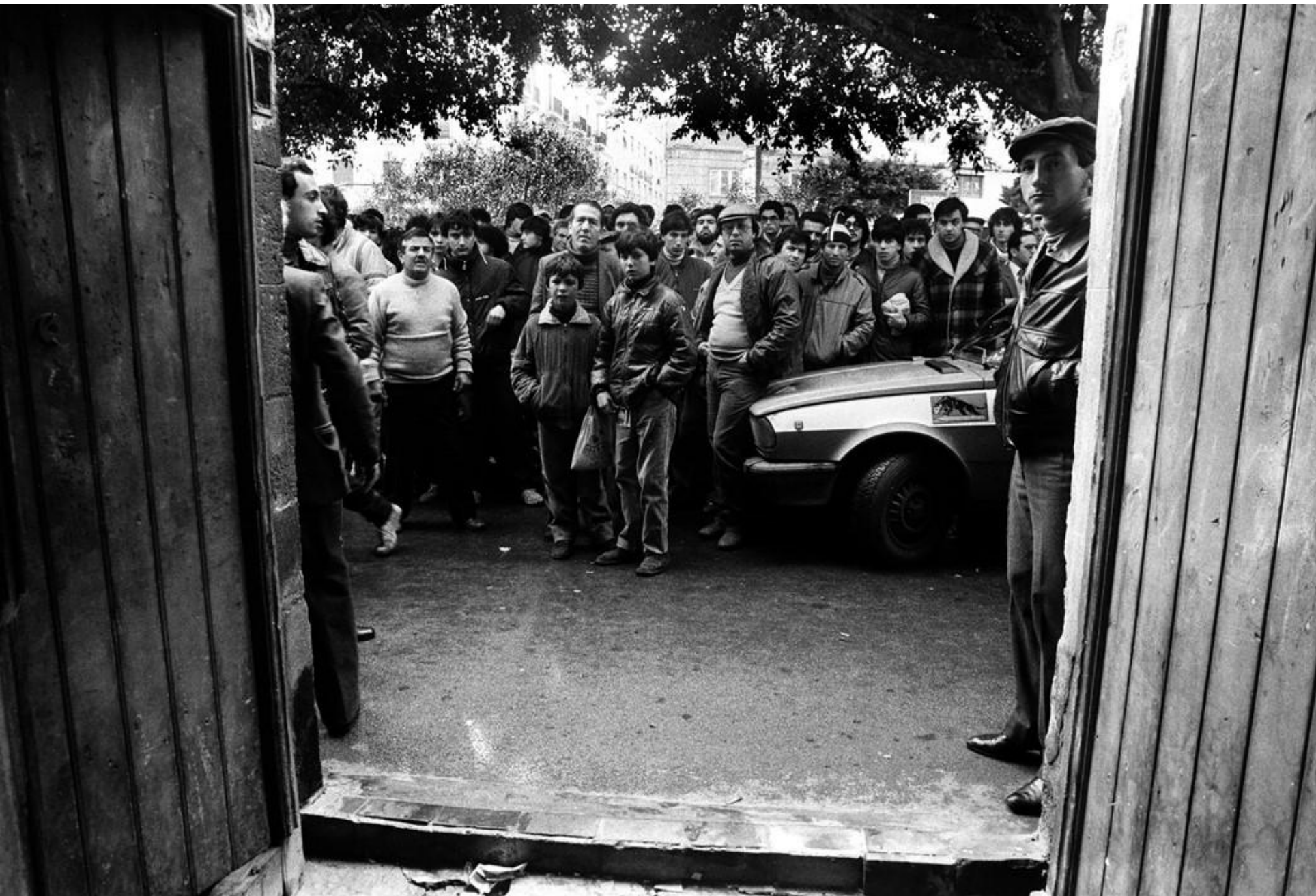
In un liceo napoletano gli studenti le chiedono e lei risponde:

«I morti di mafia? L'odore del sangue non mi ha più abbandonato» Letizia Battaglia



Dopo qualche anno a L'Orla, come giornalista, Letizia Battaglia si trasferisce a Milano, dove conosce Santi Caleca, fotografo, che diventerà il fidanzato e collega, quando verranno richiamati da L'Orla, affidando loro il reparto dei servizi fotografici.

Nella foto, la prostituta Nerina, che aveva intervistato circa un anno prima, uccisa dalla mafia perché aveva cominciato a spacciare droga in autonomia.



«La città è in guerra» diceva Letizia Battaglia, quando cominciò a seguire la cronaca di Palermo.

A sinistra, la fotografa riprende i palermitani riuniti sotto la casa della vedova di un mafioso trovato morto il giorno prima in una campagna siciliana.

Letizia Battaglia

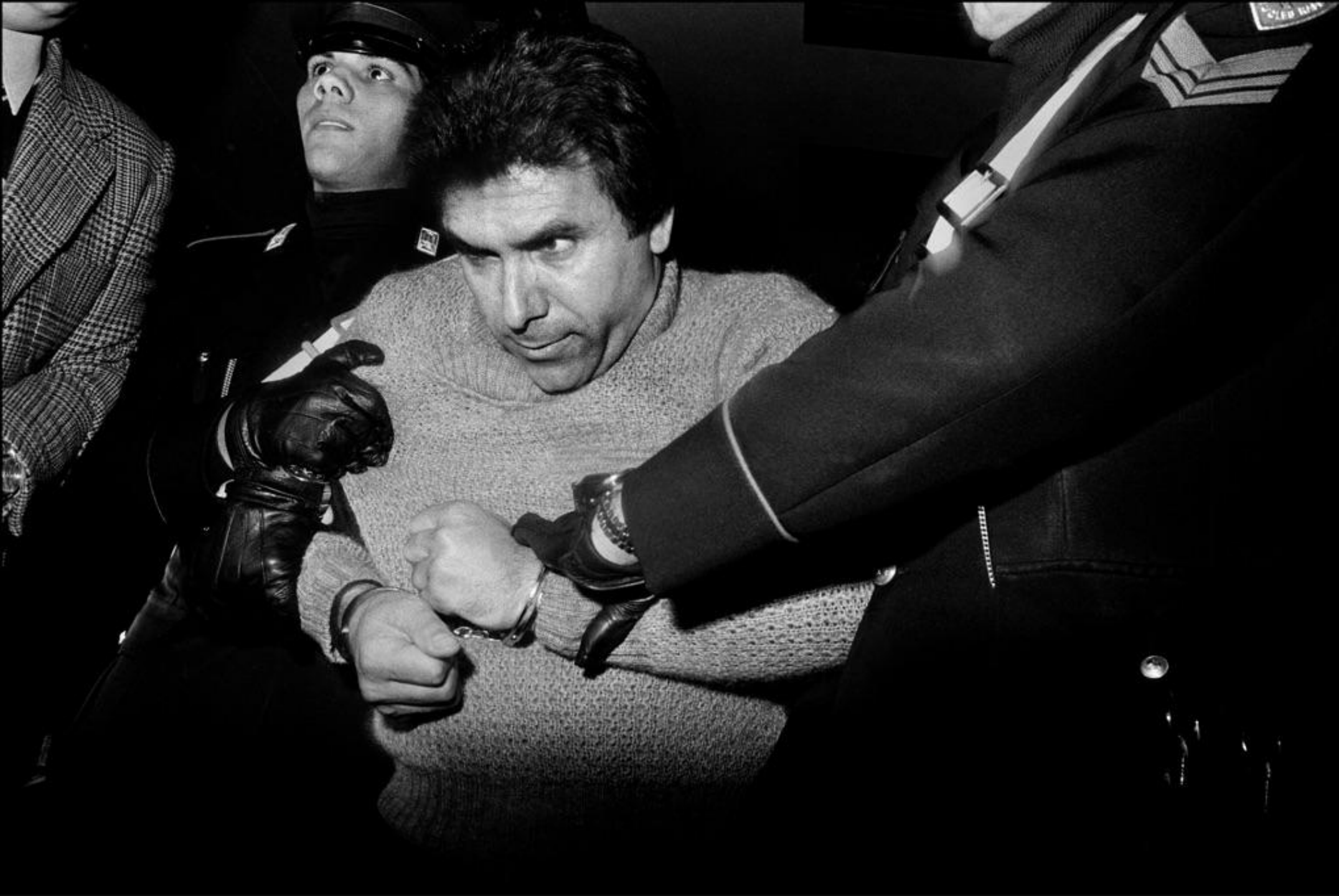


Uno dei tanti omicidi per regolamento di conti che Letizia Battaglia riuscì a documentare. L'uomo giace sotto la sua auto, nel garage di sua proprietà



Omicidio Piersanti
Mattarella; il corpo
è sorretto da suo
fratello, Sergio.
Letizia Battaglia e
Santi Caleca si
trovavano in
macchina, quando
videro confusione
in un vicolo. Si
avvicinarono per
caso, scoprendo ciò
che era accaduto.

«La mafia non uccide solo i mafiosi» Letizia Battaglia



L'arresto di Bagarella (Don Luchino), autore di centinaia di omicidi, tra cui la strage di Capaci.



Andreotti, in compagnia di noti volti legati al clan dei Corleonesi, è stato colto in incognita da Letizia Battaglia, accompagnata da Santi Caleca



La cronaca fotografica raccontata da Letizia Battaglia, tra gli anni Settanta e Ottanta, conta centinaia di omicidi.

Nel 1992, dopo aver ricevuto la notizia della morte del Giudice Falcone, Letizia decide di allontanarsi dal quotidiano L'Orca, e di dedicarsi ai ritratti di bambine.

A sinistra. Bambina palermitana che Letizia Battaglia incontrerà trent'anni dopo, nella stessa via.

In questi anni la fotografa cambia soggetto, dedicandosi a donne e bambine.

«Fotografandole, cercavo il mio sogno, e lo cerco ancora adesso. Potevo incontrare solo l'orco, e invece ho incontrato anche la macchina fotografica», dice Letizia Battaglia nella video-intervista a Repubblica, ripensando alla molestia subita all'età di 10 anni.

«Le donne le fotografo nude, a qualsiasi età, non solo la bellezza che piace agli uomini, ma la bellezza che piace a me. Il corpo nudo di una donna non sexy, se ha erotismo si vede. La donna come e', la si vede quando è sola: la donna nuda a tutte le età. Vorrei fare questo lavoro «Palermo nuda» ma non so se c'è la faccio. Per me le donne a Palermo sono molto importanti, gli uomini hanno combinato un sacco di pasticci» Continua la fotografa nella stessa intervista.

Sotto, alcuni degli ultimi scatti che evocano il suo pensiero.



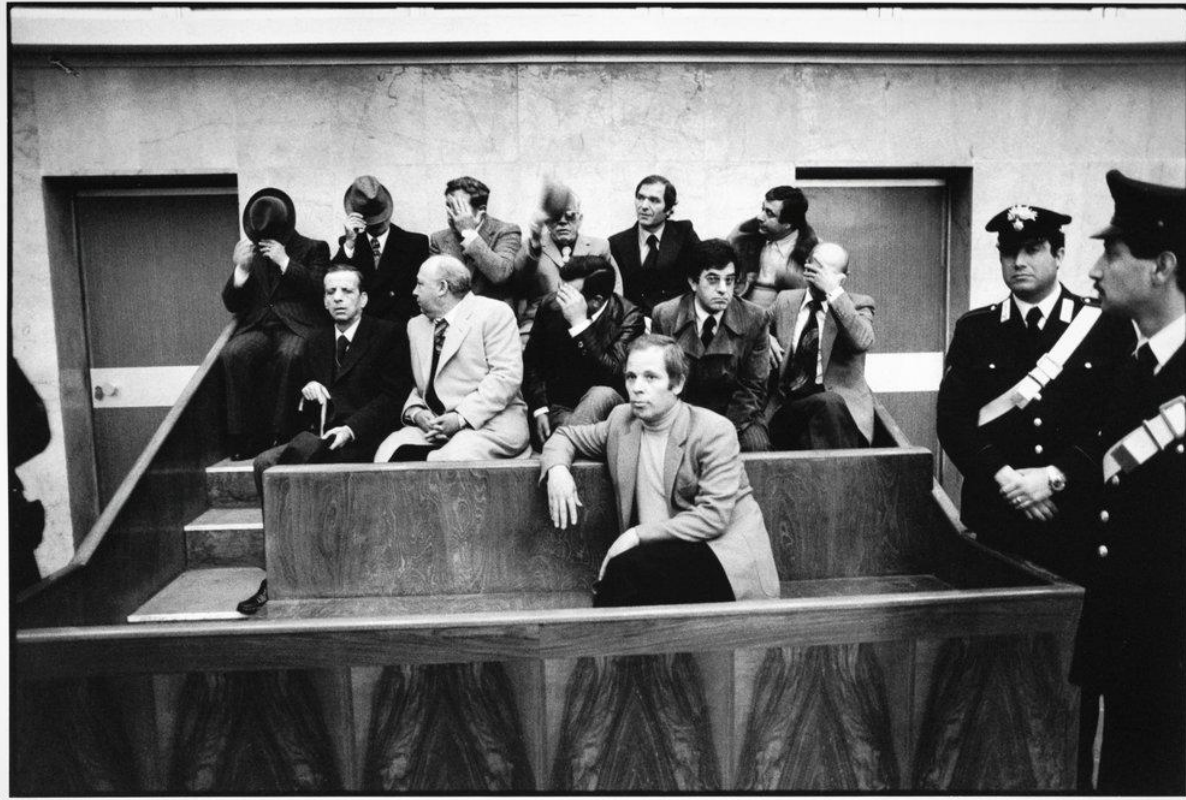




Nel 2020 Letizia Battaglia viene coinvolta da Lamborghini in una campagna «With Italy, for Italy» per la valorizzazione del patrimonio culturale delle città. Le fotografie, che ritraggono delle bambine davanti una Aventador verranno severamente criticate dal movimento «Non una di meno».

Le femministe rivendicano alla fotografa l'accostamento tra bambine ed auto di lusso. Letizia Battaglia si difende dichiarando di non voler prendere parola con nessuno e sostenendo di non esser stata capita nel suo intento.

Nel gennaio 2020 Letizia Battaglia lascia il Centro Internazionale di Fotografia. Il 13 aprile 2022 muore all'età di 87 anni per delle complicazioni dovute al tumore, che combatteva da anni.



Nel 1985 Letizia Battaglia ha ottenuto il premio Eugene Smith sulle fotografie che ha scattato come denuncia sulla mafia, contribuendo a realizzare uno straordinario lavoro fotografico caratterizzato da immagini di forte impatto visivo ed emotivo.

